

compagnia teatrale **Coltelleria Einstein**
via Serra 9 - 15122 Valmadonna (AL) – tel **0131 1924142 347 4681769**
direzione artistica: Giorgio Boccassi e Donata Boggio Sola organizzazione: Pier Paolo Casanova
e mail coltelleria_einstein@tin.it www.coltelleriaeinstein.it

CAPPUCETTO ROSSO E IL LUPO SOLITARIO

SCHEDA DIDATTICA

1. *Genere* teatro d'attore e di movimento

2. *Autore* **Giorgio Boccassi**

Regia **Fabio Comana e Giorgio Boccassi**

Con **Donata Boggio Sola e Giorgio Boccassi**

Musiche a.a.v.v.

Costumi Emanuela Pischedda

Scenografie Props & Decors

Collaborazione tecnica Massimo Rigo

spettacolo presentato al **Festival Avignon Off 2010 nomination Premio Tournesol 2010** (premio a carattere ecologico), al **Festival de la Cité Lausanne** nel 2012 e al **Festival "Giocateatro" di Torino**.

3. ***Fascia d'età consigliata: dai 6 anni ai 10 anni***

4. ***Trama***

In questo spettacolo incontriamo Cappuccetto Rosso diventata adulta.

Cappuccetto Rosso, da grande, ha aperto un atelier di moda, specializzato in cappelli rossi.

Un giornalista di tv, del programma "Natura selvaggia", deve realizzare una puntata sulla vita dei lupi e arriva ad intervistare Cappuccetto Rosso, per conoscere la sua storia.

Così Cappuccetto Rosso torna indietro nel tempo e ricorda la sua avventura, straordinaria e drammatica.

La fiaba di Cappuccetto Rosso rivive attraverso i ricordi della stessa protagonista, ritrovando anche la nonna, il cacciatore e il lupo.

La particolarità dello spettacolo è che alla vicenda della bambina dal cappellino rosso, si alternano le informazioni scientifiche sulla vita e sul comportamento del lupo: la vita nel branco, le tecniche di caccia, l'amore per i cuccioli, le gerarchie di gruppo.

5. ***Temi prevalenti***

- L'avventura di una bambina che deve affrontare da sola il bosco: i primi passi verso un'autonomia di comportamento.
- I timori dell'ignoto.
- L'ingenuità dell'infanzia.
- La vita dei lupi e il loro comportamento. Il problema della salvaguardia delle specie in via di estinzione.
- La consapevolezza della diversità e il rispetto delle differenze.
- Il tema dell'amicizia e della fiducia.

6. ***Riferimenti all'esperienza del bambino e/o adolescente.***

Ogni bambino deve superare le proprie paure. Prima o poi deve "entrare nel bosco da solo" e

prepararsi a cavarsela con le proprie forze. In questo cammino iniziatico dovrà capire chi è amico e chi è nemico. Ogni bambino incontra situazioni che non sono sempre così chiare (bianco o nero).

Avrà l'amico a cui vuole bene che qualche volta lo potrà tradire ma che poi si pentirà e tornerà amico.

E' quel che succede a Cappuccetto Rosso in questo spettacolo: si fida del Lupo Luigi che poi la tradirà. Ma nello stesso tempo fra i due nascerà una specie di amicizia.

Succede anche che ogni bambino compia azioni di impulso di cui poi si pente.

Così come Cappuccetto Rosso farà nei confronti del Lupo, mettendogli le pietre nella pancia: un'azione che poi la farà piangere.

7. *Struttura dello spettacolo*

Lo spettacolo ha una situazione scenografica molto semplice.

Il punto di partenza è un'intervista a Cappuccetto Rosso adulta.

L'intervista è condotta da un Giornalista esperto della vita degli animali.

I momenti "attuali" dell'intervista a Cappuccetto Rosso si alternano alla vicenda passata che viene appunto agita dai due attori. E' un ritorno indietro nel tempo attraverso il ricordo di Cappuccetto Rosso adulta.

I due attori narrando e/o interagendo diventano di volta in volta tutti i personaggi:

l'attrice sarà Cappuccetto Rosso da adulta e da bambina, sarà la Nonna e il Cacciatore, mentre l'attore interpreterà il Giornalista e il Lupo solitario (Lupo Luigi).

Ai ricordi rappresentati teatralmente e all'intervista si aggiungono i momenti di descrizione giornalistica della vita del lupo nella realtà selvatica.

8. *Personaggi*

Cappuccetto Rosso

Lupo Luigi (lupo solitario)

Il Giornalista

La Nonna

Il Cacciatore

9. *Tecniche e linguaggi teatrali utilizzati*

Teatro di prosa : dialoghi, monologhi e azioni.

Due attori, un uomo e una donna, a volte narrano e dialogano , altre volte si esprimono attraverso azioni teatrali, spesso accompagnate dalla musica.

La comicità è un elemento importante dello spettacolo.

10. *Metodo di lavoro utilizzato dalla compagnia nella creazione dello spettacolo*

Lettura della fiaba "Cappuccetto Rosso", in alcune versioni (F.lli Grimm e Perrault in particolare) e analisi dei temi ricorrenti.

Dopo qualche tempo di riflessione, nasce la volontà di focalizzare lo spettacolo anche sulla vita del lupo, oltre che sui temi classici della fiaba (la fiducia, l'ingenuità, la paura, il rischio, ecc). Dopo aver individuato l'idea - l'intervista a Cappuccetto Rosso adulta - l'autore ha scritto il copione (qualche mese di lavoro).

Prove in teatro su copione e progressiva modifica del copione stesso, in base a quello che nasceva durante le prove.

11. **Contenuto speciale . Riferimenti alla natura e alla vita dei lupi**

Lo spettacolo contiene riferimenti alla vita dei lupi in natura, in sintonia con la fiaba. Si citano alcuni elementi di carattere etologico: la vita di gruppo, le gerarchie, il comportamento durante la caccia, le caratteristiche biologiche del lupo.

12. **Fonti utilizzate**

“Cappuccetto Rosso”- F.lli Grimm - fiaba

“Cappuccetto Rosso”- Perrault - fiaba

“La finta nonna” – fiaba tradizionale

“Vivere con i lupi” – Jamie e Jim Dutcher – ed. Corbaccio 2006

“The wolf. His place in natural world. – E. Zimen – ed. Souvenir Press 1981

“Il compagno dei lupi” – Farley Mowat – ed. Longanesi 1975

“Vita coi lupi” – L. Crisler – ed. Garzanti 1974

“Dalla parte del lupo” – Boitani – ed. Giorgio Mondadori 1986

“Lupi e uomini” – Barry Lopez – Piemme edizioni

“Il totem del lupo “ – Jiang Rong - Mondadori

13. **Indicazioni sulle scenografie e sui costumi.**

La scenografia è composta di una ventina di steli di legno colorati di rosso su cui verranno appoggiati i cappelli rossi. Questa scenografia rappresenta una esposizione di cappelli, perché Cappuccetto Rosso da adulta ha un atelier di moda specializzato in copricapi.

Questi steli, di varia altezza, oltre a rappresentare (nella nostra idea) una scena semplice e suggestiva, vengono anche spostati dagli attori e diventano, di volta in volta, il bosco, il sentiero e la casa della Nonna.

I costumi sono di taglio contemporaneo: Cappuccetto Rosso indossa un abito di moda con un cappuccio rosso, il Giornalista porta un abito casual perché poi diventerà anche il Lupo con una coppola in testa.

I cappelli progettati dalla costumista sono originali e interessanti (tutti rossi, eccetto quello del Lupo) e alcuni di essi sono usati dagli attori per impersonare i personaggi: quindi abbiamo la cuffia della Nonna, il cappuccio di Cappuccetto Rosso, il cappello del Cacciatore e quello del Lupo.